

**In Italia  
oggi**

**L'industria  
in crisi**

**Rappresentanza, la Fiom  
avvia la raccolta delle firme**

La Fiom ha avviato una raccolta di firme per la proposta di legge sulla democrazia sindacale. I lavoratori - ha detto il segretario generale Gianni Rinaldini - hanno diritto di votare sugli accordi contrattuali. Questo rappresenta un'esigenza di democra-

zia che parla all'insieme della società e del Paese. E ciò tanto più in una fase in cui vengono messi in discussione diritti e tutele fondamentali dei lavoratori». La raccolta sarà in 18 regioni, toccando complessivamente 72 diversi luoghi di lavoro. Servono 50.000 firme autenticate. Obiettivo Fiom: 100mila. Fassina (Pd): «Una legge quanto prima».



Il logo della Fiom

→ **Indiscrezioni** parlano di ulteriori tagli. Il nuovo modello è previsto per la fine del 2011

→ **Altavilla**, vicepresidente Fiat: «La nostra testa è in Italia». La 500 elettrica prodotta negli Usa

# La Panda non salva Pomigliano Fiat, pronti altri mille esuberanti

Foto di Cesare Abbate/Ansa



La Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli)

L'arrivo della Nuova Panda a Pomigliano d'Arco, previsto per la fine del 2011, potrebbe non bastare a salvare tutti i 5.160 operai della Fiat. Secondo le indiscrezioni sarebbero quasi mille, tra diretti e indotto, gli esuberanti.

**ROBERTO ROSSI E GIUSEPPE VESPO**

La nuova Panda non salverà Pomigliano. Non tutto lo stabilimento Fiat almeno. L'arrivo dell'utilitaria sulle linee di produzione del sito partenopeo, previsto per l'autunno del 2011, potrebbe non bastare a tenere occupati tutti i 5.160 operai della casa torinese. Secondo indiscrezioni raccolte da l'Unità ne potrebbero restare fuori quasi mille: cinquecento tra i dipendenti diretti della fabbrica e altri 400 tra quelli delle aziende collegate.

Risolve - almeno per Fiat - le partite sulla chiusura della Cnh di Imola, di Termini Imerese e dell'Alfa Romeo di Arese, Milano, ecco quindi la prossima patata bollente. Se ne comincerà a parlare oggi a Roma, all'incontro informale tra i rappresentanti del Lingotto e i sindacati Fiom, Fim, Uilm e Fismic, che serve a preparare il terreno per il tavolo del 21 aprile. In quell'occasione insieme al ministro Scajola si riaprirà il dossier di Termini Imerese e probabilmente anche quello di Pomigliano.

**GIAMBATTISTA VICO**

Ma in attesa di sapere quale delle 15 o 16 manifestazioni di interesse arrivate al ministro dello Sviluppo economico verranno ritenute concrete

per il sito siciliano, sarà il Giambattista Vico a far discutere. Anche perché già da tempo lo stabilimento napoletano non se la passa bene. Dal novembre 2009 la cassa integrazione ordinaria è stata trasformata in straordinaria: i cinquemila operai campani lavorano due o tre giorni al mese, quando va bene quattro. Per loro la Fiat si è impegnata ad anticipare l'indennità di cassa, garante quindi subito il sostegno al reddito. Un po' più impegnati sono invece gli operai addetti allo stampaggio, circa duecento persone che lavorano anche per i siti di Melfi e Cassino. Sono impiegati per circa 15 giorni al mese.

Questi carichi di lavoro super leggeri dovrebbero continuare fino a novembre di quest'anno. Poi? L'arrivo della nuova Panda è previsto per febbraio-marzo 2012, già in autunno del 2011 potrebbero arrivare le

**Due giorni al mese**

**È il carico di lavoro dei dipendenti campani del Lingotto in cigs**

pre-serie, cioè il lancio del nuovo prodotto. Ce ne vorrebbero almeno trecentomila l'anno di nuove Panda per tenere occupati quasi tutti i dipendenti della fabbrica, che nel 2009 hanno costruito trentamila «159» e diciassettemila «147». E che da quest'anno hanno perso la «147».

Chiaro che con questi volumi non si va lontano. E chiaro che per Fiat non ha nessun senso riconfermare i